

MINISTERO DELL'INTERNO

ANNO CXXIV

SETTEMBRE 2008

N. 9

BOLLETTINO UFFICIALE DEL PERSONALE



Data di pubblicazione: 22 dicembre 2008

INDICE

DELLE MATERIE CONTENUTE NEL PRESENTE FASCICOLO

AMMINISTRAZIONE CIVILE

Dirigenza contrattualizzata	<i>Pag.</i>	5
Nona qualifica - Posizione economica C3	»	11
Quinta qualifica - Posizione economica B2	»	14

AMMINISTRAZIONE CIVILE

DIRIGENZA CONTRATTUALIZZATA

Criteria per il conferimento della reggenza di un ufficio nelle ipotesi di vacanza in organico

Decreto ministeriale 5 maggio 2008

Visto alla Corte dei conti il 10 luglio 2008, reg. n. 8, fog. n. 251

Visto il proprio decreto in data 5 agosto 2003 con il quale sono stati determinati i criteri e le modalità per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali ai dirigenti dell'Amministrazione civile dell'Interno appartenenti alla dirigenza dell'Area I;

Ritenuto di disciplinare altresì le modalità, per il conferimento della reggenza di un ufficio nelle ipotesi di vacanza in organico, ovvero di sostituzione del dirigente titolare dell'incarico assente con diritto alla conservazione del posto (art. 61 C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I);

Visto il verbale di concertazione del 31 marzo 2008;

Visto l'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il vigente C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I;

DETERMINA

I criteri e le modalità per il conferimento della reggenza di un ufficio nelle ipotesi di vacanza in organico, ovvero di sostituzione del dirigente titolare dell'incarico assente con diritto alla conservazione del posto sono determinati secondo quanto stabilito nell'allegato A al presente atto, del quale costituisce parte integrante.

L'atto di determinazione dei criteri sarà reso pubblico a cura del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie nelle forme più idonee a garantirne la massima diffusione.

ALLEGATO A

Determinazione dei criteri per il conferimento della reggenza di un ufficio nelle ipotesi di vacanza in organico, ovvero di sostituzione del dirigente titolare dell'incarico assente con diritto alla conservazione del posto (art. 61 C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I)

Criteri generali

L'incarico ad interim è conferito in via prioritaria ad un dirigente di seconda fascia già in servizio negli uffici situati nell'ambito della medesima provincia, d'intesa con il dirigente interessato.

Qualora non risulti possibile il ricorso a dirigenti già in servizio negli uffici situati nell'ambito della medesima provincia, il conferimento dell'incarico in via di reggenza avviene secondo i seguenti ulteriori criteri, procedendo secondo gli ambiti territoriali di seguito indicati, valutati anche in relazione alla maggiore vicinanza alla sede di destinazione:

1. dapprima vengono interessati i dirigenti in servizio nella regione nella quale è situato l'ufficio da conferire;

2. esperito inutilmente l'interpello di cui al punto I, la procedura viene avviata nei riguardi dei dirigenti in servizio nelle regioni limitrofe a quella nella quale è situato l'ufficio da conferire.

In relazione alle singole voci nelle quali si articolano i criteri, riferiti al biennio precedente e posseduti alla data del 31 dicembre dell'anno antecedente a quello per l'incarico di reggenza, saranno attribuiti i seguenti punteggi,

a) particolari incarichi ricoperti	punti	0,50;
esperienze professionali e conoscenze tecniche acquisite anche con specifico riferimento alla funzione dirigenziale da attribuire:	punti	1;
	fino ad un massimo di	punti 2;
a) incarichi dirigenziali in atto		
funzioni dirigenziali di 1 ^a fascia	punti	4;
funzioni dirigenziali di 2 ^a fascia	punti	3;
funzioni dirigenziali di 3 ^a fascia	punti	2.

Procedimenti di conferimento

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi:

a) il Prefetto titolare della sede ove è incardinato l'ufficio da conferire ad interim, d'intesa con il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione centrale per le

risorse umane e con l'interessato, può provvedere con altro dirigente in servizio nell'ambito del proprio ufficio, informandone preventivamente le OO.SS.

Ove ciò non sia possibile, il predetto Dipartimento viene interessato al fine di verificare la possibilità di conferire l'incarico ad interim a dirigenti in servizio negli uffici situati nell'ambito della medesima provincia, ove previsti. Il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione centrale per le risorse umane, verificata l'impossibilità di conferire l'incarico secondo le modalità sopraindicate procede secondo quanto previsto al successivo punto c);

b) per quanto concerne gli uffici centrali, il Capo del Dipartimento ove è incardinato l'ufficio da conferire ad interim, d'intesa con il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione centrale per le risorse umane provvede all'immediato interpello dei dirigenti in servizio nell'ambito dei propri uffici, acquisendone le istanze entro il termine stabilito nell'atto di interpello, informandone preventivamente le OO.SS. La scelta avviene tenendo conto dei particolari incarichi ricoperti, delle esperienze professionali e conoscenze tecniche acquisite anche con specifico riferimento alla funzione dirigenziale da attribuire, nonché degli incarichi dirigenziali in atto. Ove la procedura abbia dato esito negativo viene interessato il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione centrale per le risorse umane, al fine di verificare la possibilità di conferire l'incarico ad interim a dirigenti in servizio in altri uffici centrali. Verificata l'impossibilità di conferire l'incarico secondo le modalità sopraindicate, il predetto Dipartimento procede secondo quanto previsto ai successivo punto e);

c) il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione centrale per le risorse umane, esperite inutilmente le procedure di cui alle precedenti lettere a) e b), procede, secondo l'ordine previsto ai punti 1 e 2 dei criteri generali, all'immediato interpello mediante comunicazione a tutti i dirigenti dei posti di funzione da ricoprire con incarico ad interim, informandone preventivamente le OO.SS. In tale ipotesi le domande sono trasmesse dagli interessati entro 7 giorni dalla notifica e, comunque, non oltre il termine indicato dall'ufficio;

d) valutazione, entro il termine massimo di 30 giorni, da parte dell'Ufficio delle istanze pervenute;

e) predisposizione del relativo provvedimento e comunicazione agli interessati ed alle OO.SS.;

Esclusioni

I dirigenti che non hanno presentato la scheda sull'attività svolta nell'anno precedente a quello di riferimento per l'incarico di reggenza non possono partecipare al procedimento per il relativo conferimento.

a) incarichi dirigenziali in atto	
funzioni dirigenziali di 1 ^a fascia	punti 4;
funzioni dirigenziali di 2 ^a fascia	punti 3;
funzioni dirigenziali di 3 ^a fascia	punti 2.

Procedimento di conferimento

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi:

a) il Prefetto titolare della sede ove è incardinato l'ufficio da conferire *ad interim*, d'intesa con il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione centrale per le risorse umane e con l'interessato, può provvedere con altro dirigente in servizio nell'ambito del proprio ufficio, informandone preventivamente le OO.SS.

Ove ciò non sia possibile, il predetto Dipartimento viene interessato al fine di verificare la possibilità di conferire l'incarico ad interim a dirigenti in servizio negli uffici situati nell'ambito della medesima provincia, ove previsti.

Il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione centrale per le risorse umane, verificata l'impossibilità di conferire l'incarico secondo le modalità sopraindicate procede secondo quanto previsto al successivo punto c);

b) per quanto concerne gli uffici centrali, il Capo del Dipartimento ove è incardinato l'ufficio da conferire *ad interim*, d'intesa con il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione centrale per le risorse umane provvede all'immediato interpellato dei dirigenti in servizio nell'ambito dei propri uffici, acquisendone le istanze entro il termine stabilito nell'atto di interpellato, in formandone preventivamente le OO.SS.

La scelta avviene tenendo conto dei particolari incarichi ricoperti, delle esperienze professionali e conoscenze tecniche acquisite anche con specifico riferimento alla funzione dirigenziale da attribuire, nonché degli incarichi dirigenziali in atto. Ove la procedura abbia dato esito negativo viene interessato il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione centrale per le risorse umane, al fine di verificare la possibilità di conferire l'incarico ad interim a dirigenti in servizio in altri uffici centrali. Verificata l'impossibilità di conferire l'incarico secondo le modalità sopraindicate, il predetto Dipartimento procede secondo quanto previsto al successivo punto c);

c) il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione centrale per le risorse umane, esperite inutilmente le procedure di cui alle precedenti lettere a) e b), procede secondo l'ordine previsto ai punti 1 e 2 dei criteri generali, all'immediato interpellato mediante comunicazione a tutti i dirigenti dei posti di funzione da ricoprire con incarico *ad interim*, informandone preventivamente le OO.SS. In tale ipotesi le domande sono trasmesse dagli interessati entro 7 giorni dalla notifica e, comunque non oltre il termine indicato dall'ufficio;

d) valutazione, entro il termine massimo di 30 giorni, da parte dell'Ufficio delle istanze pervenute;

e) predisposizione del relativo provvedimento e comunicazione agli interessati ed alle OO.SS.

Esclusioni

I dirigenti che non hanno presentato la scheda sull'attività svolta nell'anno precedente a quello di riferimento per l'incarico di reggenza non possono partecipare al procedimento per il relativo conferimento.

Entro il 31 luglio 2009 sarà attivata una sessione di verifica con le OO.SS. sull'applicazione dei criteri sopra specificati.

Roma, 31 marzo 2008

p. L'Amministrazione
(firme illeggibili)

p. Le Organizzazioni sindacali
CGIL FP
CISL FPS
UIL PA (dichiarazione a verbale)
CONFSAL - UNSA
DIRSTAT (dichiarazione a verbale)
CIDA / UNADIS / MINISTERI

U I L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
UNIONE ITALIANA LAVORATORI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Coordinamento Nazionale Dirigenti Ministeriali
Settore Ministero Interno
e-mail uildirigentiinternoyahoo.it

Con riferimento alla propOsta avanzata dall'Amministrazione, la UIL ritiene non documentate le perplessità in ordine ad una improbabile registrazione presso la Corte dei Conti del verbale di concertazione già sottoscritto in data 9 luglio 2007, ritenendolo, pertanto, tuttora valido ed efficace.

Nel merito valuta inopportuno procedere ad una selezione dei dirigenti cui affidare incarichi *ad interim* secondo criteri squisitamente geografici e territoriali che se possono giustificare una ratio di tipo finanziario, disattendono completamente una valutazione meritocratica circa le capacità professionali di chi sarà chiamato a reggere due uffici dirigenziali.

Non si condivide, inoltre, la mancata disciplina degli importi da attribuire per le reggenze.

Il Coordinatore Nazionale UIL Ministero Interno
Francesco Ricciardi

DIRSTAT

Prot. 1187/07 del 6 luglio 2007

DICHIARAZIONE A VERBALE

La Dirstat è contraria alla ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ministero interno, del personale Dirigente dell'Area I, nella formulazione sottoposta il 6 luglio 2007, per quanto concerne l'art. 9 (sostituzione del Dirigente).

Il doppio incarico è, in linea di principio, una prassi da abolire in quanto riduce l'efficienza e l'efficacia degli Uffici gestiti da Dirigenti *ad interim*. Il personale necessita di un Dirigente a tempo pieno, quale riferimento costante per le problematiche organizzative e lavorative nonché per l'accrescimento professionale che il Dirigente può fornire. Una prestazione part-time incrementa una situazione di disagio che scaturisce dalla provvisorietà tipicamente dovuta dalla supplenza e della precarietà del rapporto di lavoro.

In situazioni di emergenza e per brevi periodi si possono adottare le soluzioni previste al comma 6 dell'art. 19 del decreto legislativo n. 165/2001 che consente di trovare valide alternative al problema delle reggenze.

Il legislatore ha creato le condizioni di valorizzazione delle elevate professionalità offrendo alle amministrazioni, entro certi limiti, la possibilità di premiare il personale di «comprovata qualificazione professionale». A costoro, dunque, possono essere conferiti con contratto a tempo determinato gli incarichi di natura dirigenziale.

La ratio della norma è nella tipologia di un rapporto di lavoro full-time a beneficio dell'organizzazione del lavoro.

Per quanto concerne la percentuale del 10% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito, tale misura non compensa adeguatamente le maggiori responsabilità del dirigente derivanti dall'espletamento di un incarico *ad interim*, in ogni caso particolarmente gravoso per la gestione contemporanea di due realtà lavorative diversificate.

Si ritiene penalizzante tale soluzione per quei dirigenti che si apprestano a svolgere incarico a titolo pressoché gratuito.

Per quanto precede il risparmio di spesa che l'amministrazione consegue da questo tipo di procedura è a discapito dei lavoratori.

La proposta della Dirstat, si ribadisce, è quella espressa in premessa.

NONA QUALIFICA - POSIZIONE ECONOMICA C3**Inquadramento riqualificazione**

Decreto ministeriale 19 settembre 2008

Visto alla Ragioneria n. 10009 del 24 settembre 2008

Visto il decreto ministeriale 20 ottobre 2005, con il quale è stata approvata la graduatoria dei vincitori della procedura di riqualificazione per l'accesso al profilo professionale di direttore amministrativo contabile, posizione economica C3;

Visto il decreto ministeriale 21 ottobre 2005, con il quale è stato disposto l'inquadramento del personale risultato vincitore della suddetta procedura di riqualificazione;

Considerato che il collaboratore amministrativo Rita D'Elia, per effetto dell'ordinanza del Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro in data 22 settembre 2005, è stata ammessa con riserva a frequentare il corso di riqualificazione per l'accesso al profilo professionale di direttore amministrativo contabile;

Tenuto conto che il citato Tribunale, con sentenza del 2 ottobre 2007, successivamente rettificata il 17 aprile 2008, ha riconosciuto il diritto della predetta dipendente ad essere inserita nella soprarichiamata graduatoria;

Costatato che il collaboratore amministrativo Rita D'Elia ha completato il suindicato corso conseguendo l'idoneità finale;

Ritenuto, pertanto, in attesa della definizione del procedimento giurisdizionale in questione, di dover ottemperare, ai sensi dell'art. 431 c.p.c., alla cennata pronuncia rettificando i decreti ministeriali in data 20 e 21 ottobre 2005;

Considerato che per il profilo professionale di direttore amministrativo contabile sussiste vacanza nella corrispondente dotazione organica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2006 concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali e delle posizioni economiche del personale contrattualizzato dell'Amministrazione civile dell'Interno;

Visto il decreto ministeriale 20 luglio 2006, con il quale si è provveduto a rimodulare le summenzionate dotazioni organiche;

Art. 1.

Per le motivazioni indicate nelle premesse, la dipendente Rita D'Elia viene collocata al 63° posto della graduatoria del personale risultato vincitore della procedura di riqualificazione per l'accesso al profilo professionale di direttore amministrativo contabile, posizione economica C3, ed inquadrata provvisoriamente, nelle more della definizione del giudizio di merito, con decorrenza giuridica dal 21 ottobre 2005 ed economica dalla data del presente provvedimento nel profilo professionale di cui trattasi, andando a prendere posto nel ruolo d'anzianità dopo la dipendente Angela Rita De Santis.

Art. 2.

Alla dipendente Rita D'Elia verrà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 24.315.03, oltre la retribuzione individuale di anzianità ed ogni altro assegno personale non riassorbibile e non rivalutabile ove acquisiti con precedenti provvedimenti, la tredicesima mensilità nonché il trattamento accessorio così come previsti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Ministeri, sottoscritto il 14 settembre 2007.

Gli importi di cui sopra verranno rivalutati in relazione a quanto disposto dai successivi Contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Ministeri.

*Decreto ministeriale 18 settembre 2008
Visto alla Ragioneria n. 9785 del 22 settembre 2008*

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 2006 registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 14 febbraio 2008 con il n. 1.175 con il quale è stata indetta la procedura di selezione per la copertura di 25 posti nel profilo professionale di direttore informatico posizione economica C3 del settore informatico pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale - Supplemento straordinario n. 1/35 del 29-30 novembre 2006;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 2007, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 14 febbraio 2008 con il n. 1.148, con il quale si è proceduto all'approvazione della graduatoria dei vincitori della cennata procedura selettiva e al conseguente inquadramento dei medesimi nel profilo professionale di direttore informatico;

Tenuto conto che la dipendente Daniela Graziani non era stata inserita nella graduatoria del personale risultato vincitore della procedura di riqualificazione in argomento poiché, essendo collocata in astensione obbligatoria per maternità, non aveva potuto concludere il prescritto percorso formativo;

Constatato che la dipendente in questione ha completato il corso di riqualificazione conseguendo l'idoneità finale;

Art. 1.

Per il motivo indicato in premessa e a scioglimento della riserva di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 19 dicembre 2007, la dipendente Daniela Graziani è collocata al 5° posto della graduatoria del personale risultato vincitore della procedura di riqualificazione per l'accesso al profilo professionale di direttore informatico, posizione economica C3 ed inquadrata nel profilo professionale in argomento con decorrenza giuridica dal 19 dicembre 2007 ed economica dalla data del presente decreto, andando a prendere posto nel ruolo d'anzianità dopo la dipendente Rita Ventura.

Art. 2.

Alla dipendente Daniela Graziani verrà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 24.315,03, oltre la retribuzione individuale di anzianità ed ogni altro assegno personale non riassorbibile e non rivalutabile ove acquisiti con precedenti provvedimenti, la tredicesima mensilità nonché il trattamento accessorio così come previsti, dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Ministeri, sottoscritto il 14 settembre 2007.

Gli importi di cui sopra saranno rivalutati in relazione a quanto disposto dai successivi Contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Ministeri.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al giudice ordinario ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini prescrizionali contemplati dalla normativa vigente.

QUINTA QUALIFICA - POSIZIONE ECONOMICA B2

Inquadramento riqualificazione

Decreto ministeriale 18 settembre 2008

Visto alla Ragioneria n. 9786 del 22 settembre 2008

Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2006, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 14 febbraio 2008 con il n. 1.113, con il quale è stata indetta la procedura di selezione per la copertura di 155 posti nel profilo professionale di operatore amministrativo contabile, posizione economica B2 del settore amministrativo, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale - Supplemento straordinario n. 1/35 del 29-30 novembre 2006;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 2007, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 14 febbraio 2008 con il n. 1.161 con il quale si è proceduto all'approvazione della graduatoria dei vincitori della cennata procedura selettiva e al conseguente inquadramento dei medesimi nel profilo professionale di operatore amministrativo contabile;

Tenuto conto che la dipendente Romina Freda non era stata inserita nella graduatoria del personale risultato vincitore della procedura di riqualificazione in argomento poiché, essendo collocata in astensione obbligatoria per maternità, non aveva potuto concludere il prescritto percorso formativo;

Constatato che la dipendente in questione ha completato il corso di riqualificazione conseguendo l'idoneità finale;

Art. 1.

Per il motivo indicato in premessa e a scioglimento della riserva di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 19 dicembre 2007, la dipendente Romina Freda è collocata al 7° posto della graduatoria del personale risultato vincitore della procedura di riqualificazione per l'accesso al profilo professionale di operatore amministrativo contabile, posizione economica B2, ed inquadrata nel profilo professionale in argomento con decorrenza giuridica dal 19 dicembre 2007 ed economica dalla data del presente decreto, andando a prendere posto nel ruolo d'anzianità dopo la dipendente Carmelina Scirica.

Art. 2.

Alla dipendente Romina Freda verrà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 17.418,39, oltre la retribuzione individuale di anzianità ed ogni altro assegno personale non riassorbibile e non rivalutabile ove acquisiti con precedenti provvedimenti, la tredicesima mensilità nonché il trattamento accessorio così come previsti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Ministeri, sottoscritto il 14 settembre 2007.

Gli importi di cui sopra saranno rivalutati in relazione a quanto disposto dai successivi Contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Ministeri.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al giudice ordinario ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini prescrizionali contemplati dalla normativa vigente.

(MOD-BP-08-3-44) Roma 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.